

Un centro «expo» a Campo Genova i costruttori ci riprovano dopo 23 anni

LA PROPOSTA

Gianluca Galasso

Il progetto c'è ed è stato tirato fuori dal cassetto. È subito cantierabile. Ha 23 anni, ma è ancora attualissimo: un centro fieristico a Campo Genova.

In questi giorni di caos sulla futura destinazione del mercato bisettimanale da più parti l'ipotesi è stata avanzata come soluzione ideale e innovativa. Ma ci

**L'ANCE RILANCIA
IL PROGETTO CONDIVISO
CON DI NUNNO
E POI ARENATOSI
«TORNA DI ATTUALITÀ
PORTEREBBE SVILUPPO»**

pensò già nel 1997 l'Ance di Avellino (l'associazione dei costruttori edili), che ora è pronta a fornire il proprio supporto. «Mettiamo a disposizione il lavoro che è stato realizzato - dice il presidente Michele Di Giacomo - Non abbiamo alcuna pretesa, ma riteniamo che si possa far partire una valutazione di quel piano».

Basta qualche numero per capire l'importanza dell'iniziativa avviata all'epoca. Il centro coprirebbe una superficie complessiva di 36.300 metri quadrati, di cui 15.000 per il commercio ambulante. Ancora: 5.000 metri quadrati di aree espositive interne, sala meeting, bar, chioschi e postazioni di ristoro, 10.000 metri quadrati di parcheggio a servizio del mercato e 5.000 riservati agli stand fiera. «Il progetto nacque con alcuni obiettivi: l'organizzazione del mercato biset-

timanale, la valorizzazione delle eccellenze irpine, la riqualificazione di quell'area», aggiunge Di Giacomo. Erano previsti, sin da subito, venti posti di lavoro che sarebbero potuti diventare molti di più con le attività a pieno regime. Insomma, quel progetto è già in rampa di lancio: ci sono studi, calcoli, pareri, business plan. Allora venne istituita una società ad hoc con un capitale di partenza di 390 milioni di lire. Le quote furono prenotate subito da imprenditori, istituti bancari e investitori d'ogni genere. L'Ance ricorda la genesi: «Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società Sviluppo 2000 srl. Il Comune di Avellino, guidato dal compianto sindaco Antonio Di Nunno e la stessa società aderirono al Patto Territoriale sotto-

scritto il 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana». La nuova realtà era guidata da un consiglio di amministrazione presieduto da Roberto Scognamiglio e composto dagli imprenditori Antonio De Angelis, Nicola Sarno, Giovanni Avitabile e Michele Di Giacomo. L'associazione, diretta allora da Paolo Foti, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò piani dettagliati di riqualificazione della città. Il progetto del centro fieristico fu commissionato all'ingegnere Salvatore De Maio. «Il centro - prosegue il presidente Ance - che si sarebbe dovuto chiamare Expo Irpinia (una denominazione, per quegli anni, assolutamente avveniristica) voleva rappresentare un'opportunità di rilancio del commercio cittadino e tendeva a valorizzare le produ-

zioni locali attraverso una vetrina fissa delle eccellenze enogastronomiche irpine. Il dibattito di questi giorni ci ha spinto a rilanciare la nostra proposta, ancora assolutamente all'avanguardia, nonostante siano passati tanti anni. Del resto, ancora oggi, i temi e le proposte di riqualificazione urbana presentate nel 1997 sono attualissimi. Dopo 23 anni la città ancora si trova a dover risolvere i problemi logistici dell'autostazione, del mercato bisettimanale, dei parcheggi».

Il progetto dell'opera, che si arenò con la fine dell'amministrazione Di Nunno, è ancora presso

Ance Avellino e può rappresentare un momento di confronto. Di Giacomo sottolinea: «L'associazione, oggi come allora, è presente sul territorio con la convinzione di poter dare un contributo concreto e decisivo per la svolta e per la reale crescita del nostro territorio. Le idee, i progetti, le professionalità, le competenze di cui dispone la nostra provincia devono finalmente essere sfruttate. La riqualificazione urbana del capoluogo è lo strumento primario per far ripartire l'economia e la rinascita sociale e culturale di Avellino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Associazione espone "Expo Irpinia", realizzato nel 1997 con Di Nunno

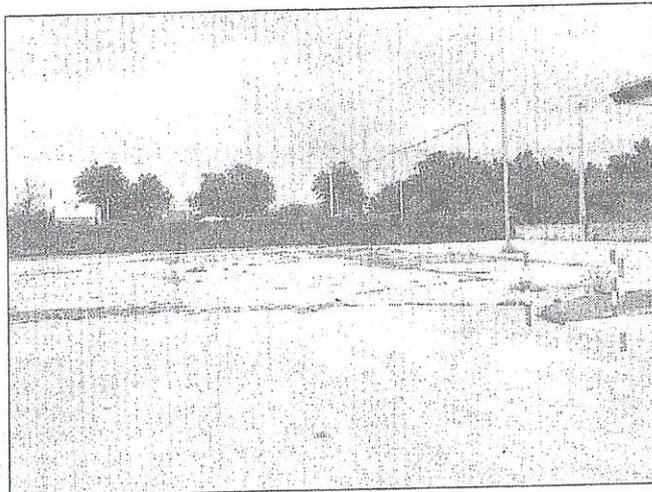
Commercio e trasporti Ance rilancia il progetto

AVELLINO. Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società "Sviluppo 2000 Srl".

A ricostruire la storia, l'attuale presidente dell'Ance, **Michele Di Giacomo**:

Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco **Antonio Di Nunno** e la società "Sviluppo 2000 Srl", aderirono al Paito Territoriale sottoscritto dall'Amministrazione provinciale in data 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana. Sviluppo 2000 SRL era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. **Roberto Scognamiglio** e composto dagli imprenditori **Antonio De Angelis, Nicola Sarno, Giovanni Avitabile** e **Michele Di Giacomo**. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati Ance.

L'Associazione, diretta dal Dott. **Paolo Foti**, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti dettagliati di riqualificazione della Città di Avellino, tra di essi: La Costruzione di un Centro Fieristico Provinciale da realizzarsi presso Campo Genova; Il completamento dell'area P.I.P. di via F. Tedesco; Il completamento dell'Autostazione; La realizzazione di parcheggi e autorimesse; Il completamento di attrezzature sportive e ricreative.



L'area di Campo Genova

Il progetto del Centro Fieristico fu commissionato dalla Società all'ing. **Salvatore De Maio** ed era finalizzato, da un lato, a migliorare l'organizzazione del commercio occasionale svolto esclusivamente attraverso il mercato bisettimanale nelle aree del parcheggio dello stadio, dall'altro, puntava a riqualificare l'area di Campo Genova.

La soluzione progettata prevedeva la realizzazione di idonee infrastrutture fisse e coperte con ampia disponibilità di servizi, parcheggi e custodia da ubicarsi presso il Campo Genova. L'opera comprendeva aree espositive inter-

ne, coperte e scoperte, sala meetings, servizi di ristoro, igienici. Il centro, che si sarebbe dovuto chiamare Expo Irpinia (una denominazione, per quegli anni, assolutamente avveniristica) voleva rappresentare un'opportunità di rilancio del commercio cittadino e tendeva a valorizzare le produzioni locali attraverso una vetrina fissa delle eccellenze eno-gastronomiche irpine. L'ambizione era quella di trasformare il Centro in un luogo di accoglienza e di ritrovo, nonché sede di manifestazioni ed eventi. Oggi l'Associazione sente la necessità di ricordare alla Città che ben

23 anni Imprenditori edili lungimiranti e vicini alle esigenze della Città, seppero già individuare idee di sviluppo e di crescita.

Il centro fieristico proposto dall'Associazione Costruttori, attraverso "Sviluppo 2000 Srl", è la dimostrazione concreta del fatto che le menti imprenditoriali di questa provincia avrebbero potuto cambiare le sorti della Città, avrebbero potuto dare un contributo reale di idee e di proposte concrete. Il dibattito di questi giorni ci ha spinto a rilanciare la nostra proposta, ancora assolutamente all'avanguardia, nonostante siano passati tanti anni.

Del resto, ancora oggi, i temi e le proposte di riqualificazione urbana presentate nel 1997 sono attualissimi. Dopo 23 anni la Città ancora si trova a dover risolvere i problemi logistici dell'autostazione, del mercato bisettimanale, dei parcheggi. Il progetto dell'opera è presso Ance Avellino e può rappresentare un punto di ripartenza.

Ance, oggi come allora, è presente sul territorio con la convinzione di poter dare un contributo concreto e decisivo per la svolta e per la reale crescita del nostro territorio. Le idee, i progetti, le professionalità, le competenze di cui dispone la nostra provincia devono essere sfruttate. La riqualificazione urbana della Città è lo strumento primario per far ripartire l'economia e la rinascita sociale e culturale.

"Mercato, autostazione, c'è tutto"

"Idea attuale, se ne discute"

L'associazione Costruttori ripropone il Centro Fieristico Città di Avellino

L'idea del 1997 può rappresentare un punto di ripartenza

14 gennaio 2020



Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società SVILUPPO 2000 SRL.

Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco Antonio Di Nunno e la società SVILUPPO 2000 aderirono al Patto Territoriale sottoscritto dall'Amministrazione provinciale in data 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana.

SVILUPPO 2000 SRL era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. Roberto Scognamiglio e composto dagli imprenditori De Angelis Antonio, Sarno Nicola, Avitabile Giovanni e Di Giacomo Michele. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati ANCE.

L'Associazione, diretta dal Dott. Paolo Foti, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti dettagliati di riqualificazione della Città di Avellino, tra di essi:

1. La Costruzione di un Centro Fieristico Provinciale da realizzarsi presso Campo Genova;
2. Il completamento dell'area P.I.P. di via F. Tedesco;
3. Il completamento dell'Autostazione;
4. La realizzazione di parcheggi e autorimesse;
5. Il completamento di attrezzature sportive e ricreative.

Il progetto del Centro Fieristico fu commissionato dalla Società all'ing. Salvatore De Maio ed era finalizzato, da un lato, a migliorare l'organizzazione del commercio occasionale svolto esclusivamente attraverso il mercato bisettimanale nelle aree del parcheggio dello stadio, dall'altro, puntava a riqualificare l'area dismessa di Campo Genova.

La soluzione progettuale prevedeva la realizzazione di idonee infrastrutture fisse e coperte con ampia disponibilità di servizi, parcheggi e custodia da ubicarsi presso il Campo Genova. L'opera comprendeva aree espositive interne, coperte e scoperte, sala meetings, servizi di ristoro, servizi igienici.

Il centro, che si sarebbe dovuto chiamare EXPO IRPINIA (una denominazione, per quegli anni, assolutamente avveniristica) voleva rappresentare un'opportunità di rilancio del commercio cittadino e tendeva a valorizzare le produzioni locali attraverso una vetrina fissa delle eccellenze eno - gastronomiche irpine.

L'ambizione era quella di trasformare il Centro in un luogo di accoglienza e di ritrovo, nonché sede di manifestazioni ed eventi.

Oggi l'Associazione sente la necessità di ricordare alla Città che ben 23 anni Imprenditori edili lungimiranti e vicini alle esigenze della Città, seppero già individuare idee di sviluppo e di crescita.

Il centro fieristico proposto dall'Associazione Costruttori, attraverso SVILUPPO 2000 SRL, è la dimostrazione concreta del fatto che le menti imprenditoriali di questa provincia avrebbero potuto cambiare le sorti della Città, avrebbero potuto dare un contributo reale di idee e di proposte concrete.

Il dibattito di questi giorni ci ha spinto a rilanciare la nostra proposta, ancora assolutamente all'avanguardia, nonostante siano passati tanti anni.

Del resto, ancora oggi, i temi e le proposte di riqualificazione urbana presentate nel 1997 sono attualissimi. Dopo 23 anni la Città ancora si trova a dover risolvere i problemi logistici dell'autostazione, del mercato bisettimanale, dei parcheggi.

Il progetto dell'opera è presso ANCE AVELLINO e " può rappresentare un punto di ripartenza ", così il presidente Michele Di Giacomo (nella foto) .

Centro fieristico a Campo Genova, Ance rilancia 'Expo Irpinia' proposto col Sindaco Di Nunno

L'Associazione Costruttori interviene nel dibattito sul recupero delle aree sottoutilizzate del capoluogo candidando un progetto presentato quasi 24 anni fa di concerto con il Comune di Avellino nell'ambito del Patto Territoriale. «Siamo pronti a contribuire allo sviluppo della nostra città»

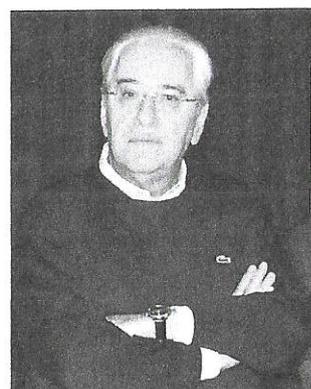
Di Nuova Irpinia redazione - 14 Gennaio 2020



Il Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Avellino, Michele Di Giacomo

I Costruttori rilanciano il Centro fieristico a Campo Genova proposto nel 1997 dall'Ance con il Sindaco Antonio Di Nunno. Era stato presentato nel Patto Territoriale proposto dal Comune di Avellino alla Provincia quasi 24 anni fa con il pieno appoggio dell'Ance. In questi giorni di dibattito sul futuro assetto di alcuni luoghi inutilizzati o sottoutilizzati del capoluogo, i Costruttori rilanciano un progetto che potrebbe essere realizzato in qualunque momento. «Il progetto dell'opera è presso Ance Avellino e può rappresentare un punto di ripartenza», fanno sapere. «Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società 'Sviluppo 2000 Srl'. Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco Antonio Di Nunno e la società Sviluppo 2000 aderirono al Patto Territoriale sottoscritto dall'Amministrazione provinciale il 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana», spiegano dall'Ance. Di seguito i particolari.

LA COMPAGINE IMPRENDITORIALE. La società era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto da Roberto Scognamillo e composto dagli imprenditori Antonio De Angelis, Nicola Sarno, Giovanni Avitabile e Michele Di Giacomo. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati ANCE, diretta allora da Paolo Foti, poi divenuto Sindaco di Avellino nel 2013. L'Associazione dei Costruttori «svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti dettagliati di riqualificazione della Città di Avellino, tra cui: la Costruzione di un Centro Fieristico Provinciale da realizzarsi presso Campo Genova; il completamento dell'area P.I.P. di via Francesco Tedesco; il completamento dell'Autostazione; la realizzazione di parcheggi e autorimesse; il completamento di attrezzature sportive e ricreative», ricordano gli imprenditori edili che fecero parte di questa compagine.



Paolo Foti, sindaco di Avellino dal 2013 al 2018, già Direttore dell'Associazione Costruttori di Avellino



Antonio Di Nunno, sindaco dal 1995 al 2003, promotore della nuova città progettata al termine della lunga fase di ricostruzione seguita al terremoto del 23 novembre 1980

IL PROGETTO DEL CENTRO FIERISTICO A CAMPO GENOVA.

Il progetto del Centro Fieristico fu commissionato dalla Società all'ingegnere Salvatore De Maio. «Era finalizzato, da un lato, a migliorare l'organizzazione del commercio occasionale svolto esclusivamente attraverso il mercato bisettimanale nelle aree del parcheggio dello stadio, dall'altro, puntava a riqualificare l'area dismessa di Campo Genova». Nello specifico, la soluzione progettuale prevedeva la realizzazione di idonee infrastrutture fisse e coperte con ampia disponibilità di servizi, parcheggi e custodia da ubicarsi presso il Campo Genova. L'opera comprendeva aree espositive interne, coperte e scoperte, sala meetings, servizi di ristoro, servizi igienici», spiegano dall'Ance, che ricorda un particolare non trascurabile: «Il centro si sarebbe dovuto chiamare Expo Irpinia, una denominazione, per quegli anni, assolutamente avveniristica». Quasi un quarto di secolo fa Avellino con il Sindaco Antonio Di Nunno prevedeva già la necessità di valorizzare le risorse industriali, artigianali, commerciali, artistiche, dell'intera provincia. In questo senso, il progetto «voleva rappresentare un'opportunità di rilancio del commercio cittadino e tendeva a valorizzare le produzioni locali attraverso una vetrina fissa delle eccellenze enogastronomiche irpine» con «l'ambizione di trasformare il Centro in un luogo di accoglienza e di ritrovo, nonché sede di manifestazioni ed eventi».

L'ANCE RILANCIA UN PROGETTO CHE «A CAMPO GENOVA PUÒ ESSERE REALIZZATO OGGI».

L'Associazione sente la necessità di ricordare alla Città che ben 23 anni fa «imprenditori edili lungimiranti e vicini alle esigenze della Città, seppero già individuare idee di sviluppo e di crescita». Il centro fieristico proposto dall'Associazione Costruttori, attraverso SVILUPPO 2000 SRL, aggiunge l'Ance, «è la dimostrazione concreta del fatto che le menti imprenditoriali di questa provincia avrebbero potuto cambiare le sorti della Città, avrebbero potuto dare un contributo reale di idee e di proposte concrete». In conclusione, «il dibattito di questi giorni ci ha spinto a rilanciare la nostra proposta, ancora assolutamente all'avanguardia, nonostante siano passati tanti anni. Del resto, ancora oggi, i temi e le proposte di riqualificazione urbana presentate nel 1997 sono attualissimi. Dopo 23 anni la Città ancora si trova a dover risolvere i problemi logistici dell'autostazione, del mercato bisettimanale, dei parcheggi. Ance, oggi come allora, è presente sul territorio con la convinzione di poter dare un contributo concreto e decisivo per la svolta e per la reale crescita del nostro territorio». Di qui l'appello: «Le idee, i progetti, le professionalità, le competenze di cui dispone la nostra provincia devono finalmente essere sfruttate. La riqualificazione urbana della Città capoluogo è lo strumento primario per far ripartire l'economia e la rinascita sociale e culturale di Avellino».



La sede avellinese dell'Unione Industriali e dell'Associazione Nazionale Costruttori

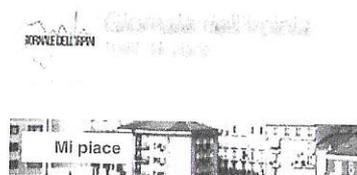
Giornale dell'Irpinia

Home » Avellino » Avellino, centro fieristico expo Irpinia: ecco un progetto ANCE di 23 anni fa ancora attuale

ANCE | AVELLINO

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI

TROVACI SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Avellino, centro fieristico expo Irpinia: ecco un progetto ANCE di 23 anni fa ancora attuale

in Avellino, dalla Provincia 14 gennaio 2020

Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società SVILUPPO 2000 SRL.

Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco Antonio Di Nunno e la società SVILUPPO 2000 aderirono al Patto Territoriale sottoscritto dall'Amministrazione provinciale in data 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana.

SVILUPPO 2000 SRL era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. Roberto Scognamiglio e composto dagli imprenditori De Angelis Antonio, Sarno Nicola, Avitabile Giovanni e Di Giacomo Michele. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati ANCE.

L'Associazione, diretta dal Dott. Paolo Foti, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti dettagliati di riqualificazione della Città di Avellino, tra di essi:

1. La Costruzione di un Centro Fieristico Provinciale da realizzarsi presso Campo Genova;
2. Il completamento dell'area P.I.P. di via F. Tedesco;
3. Il completamento dell'Autostazione;

Centro Fieristico Citta' di Avellino: il progetto dell'ANCE di 23 anni fa è ancora attuale

ANCE
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
CONSTRUTTORI
EDILI

- commenta

La nota

Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società SVILUPPO 2000 SRL.

Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco Antonio Di Nunno e la società SVILUPPO 2000 aderirono al Patto Territoriale sottoscritto dall'Amministrazione provinciale in data 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana.

SVILUPPO 2000 SRL era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. Roberto Scognamillo e composto dagli imprenditori De Angelis Antonio, Sarno Nicola, Avitabile Giovanni e Di Giacomo Michele. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati ANCE.

L'Associazione, diretta dal Dott. Paolo Foti, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti dettagliati di riqualificazione della Città di Avellino, tra di essi:

1. La Costruzione di un Centro Fieristico Provinciale da realizzarsi presso Campo Genova;
2. Il completamento dell'area P.I.P. di via F. Tedesco;
3. Il completamento dell'Autostazione;

4. La realizzazione di parcheggi e autorimesse;
5. Il completamento di attrezzature sportive e ricreative.

Il progetto del Centro Fieristico fu commissionato dalla Società all'ing. Salvatore De Maio ed era finalizzato, da un lato, a migliorare l'organizzazione del commercio occasionale svolto esclusivamente attraverso il mercato bisettimanale nelle aree del parcheggio dello stadio, dall'altro, puntava a riqualificare l'area dismessa di Campo Genova.

La soluzione progettuale prevedeva la realizzazione di idonee infrastrutture fisse e coperte con ampia disponibilità di servizi, parcheggi e custodia da ubicarsi presso il Campo Genova. L'opera comprendeva aree espositive interne, coperte e scoperte, sala meetings, servizi di ristoro, servizi igienici.

Il centro, che si sarebbe dovuto chiamare EXPO IRPINIA (una denominazione, per quegli anni, assolutamente avveniristica) voleva rappresentare un'opportunità di rilancio del commercio cittadino e tendeva a valorizzare le produzioni locali attraverso una vetrina fissa delle eccellenze eno - gastronomiche irpine.

L'ambizione era quella di trasformare il Centro in un luogo di accoglienza e di ritrovo, nonché sede di manifestazioni ed eventi.

Oggi l'Associazione sente la necessità di ricordare alla Città che ben 23 anni Imprenditori edili lungimiranti e vicini alle esigenze della Città, seppero già individuare idee di sviluppo e di crescita.

Il centro fieristico proposto dall'Associazione Costruttori, attraverso SVILUPPO 2000 SRL, è la dimostrazione concreta del fatto che le menti imprenditoriali di questa provincia avrebbero potuto cambiare le sorti della Città, avrebbero potuto dare un contributo reale di idee e di proposte concrete.

Il dibattito di questi giorni ci ha spinto a rilanciare la nostra proposta, ancora assolutamente all'avanguardia, nonostante siano passati tanti anni.

Del resto, ancora oggi, i temi e le proposte di riqualificazione urbana presentate nel 1997 sono attualissimi. Dopo 23 anni la Città ancora si trova a dover risolvere i problemi logistici dell'autostazione, del mercato bisettimanale, dei parcheggi.

Il progetto dell'opera è presso ANCE AVELLINO e può rappresentare un punto di ripartenza.

Ance, oggi come allora, è presente sul territorio con la convinzione di poter dare un contributo concreto e decisivo per la svolta e per la reale crescita del nostro territorio.

Le idee, i progetti, le professionalità, le competenze di cui dispone la nostra provincia devono finalmente essere sfruttate. La riqualificazione urbana della Città capoluogo è lo strumento primario per far ripartire l'economia e la rinascita sociale e culturale di Avellino.

ilCiriaco

IRPINIA INFORMAZIONE INCHIESTA

Avellino

Centro Fieristico, l'Ance rilancia la proposta del '97: progetto ancora valido, pronti a discuterne

L'associazione dei Costruttori ripropone l'idea di realizzare la struttura, avanzata 23 anni fa: è ancora all'avanguardia. Ma all'epoca fu proposto Campo Genova, oggi al centro della querelle-mercato

Di
Redazione

-
14 Gennaio 2020 - 12:42



Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società SVILUPPO 2000 SRL.

Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco Antonio Di Nunno e la società SVILUPPO 2000 aderirono al Patto Territoriale sottoscritto dall'Amministrazione provinciale in data 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana.

SVILUPPO 2000 SRL era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. Roberto Scognamillo e composto dagli imprenditori **De Angelis Antonio, Sarno Nicola, Avitabile Giovanni e Di Giacomo Michele**. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati ANCE.

L'Associazione, diretta dal **Paolo Foti**, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti dettagliati di riqualificazione della Città di Avellino, tra di essi:

1. La Costruzione di un Centro Fieristico Provinciale da realizzarsi presso Campo Genova;
2. Il completamento dell'area P.I.P. di via F. Tedesco;
3. Il completamento dell'Autostazione;
4. La realizzazione di parcheggi e autorimesse;
5. Il completamento di attrezzature sportive e ricreative.

Il progetto del Centro Fieristico fu commissionato dalla Società all'ing. Salvatore De Maio ed era finalizzato, da un lato, a migliorare l'organizzazione del commercio occasionale svolto esclusivamente attraverso il mercato bisettimanale nelle aree del parcheggio dello stadio, dall'altro, puntava a riqualificare l'area dismessa di Campo Genova.

La soluzione progettuale prevedeva la realizzazione di idonee infrastrutture fisse e coperte con ampia disponibilità di servizi, parcheggi e custodia da ubicarsi presso il Campo Genova. L'opera comprendeva aree espositive interne, coperte e scoperte, sala meetings, servizi di ristoro, servizi igienici.

Il centro, che si sarebbe dovuto chiamare EXPO IRPINIA (una denominazione, per quegli anni, assolutamente avveniristica) voleva rappresentare un'opportunità di rilancio del commercio cittadino e tendeva a valorizzare le produzioni locali attraverso una vetrina fissa delle eccellenze eno – gastronomiche irpine.

L'ambizione era quella di trasformare il Centro in un luogo di accoglienza e di ritrovo, nonché sede di manifestazioni ed eventi.

Oggi l'Associazione sente la necessità di ricordare alla Città che ben 23 anni fa Imprenditori edili lungimiranti e vicini alle esigenze della Città, seppero già individuare idee di sviluppo e di crescita.

Il centro fieristico proposto dall'Associazione Costruttori, attraverso SVILUPPO 2000 SRL, è la dimostrazione concreta del fatto che le menti imprenditoriali di questa provincia avrebbero potuto cambiare le sorti della Città, avrebbero potuto dare un contributo reale di idee e di proposte concrete.

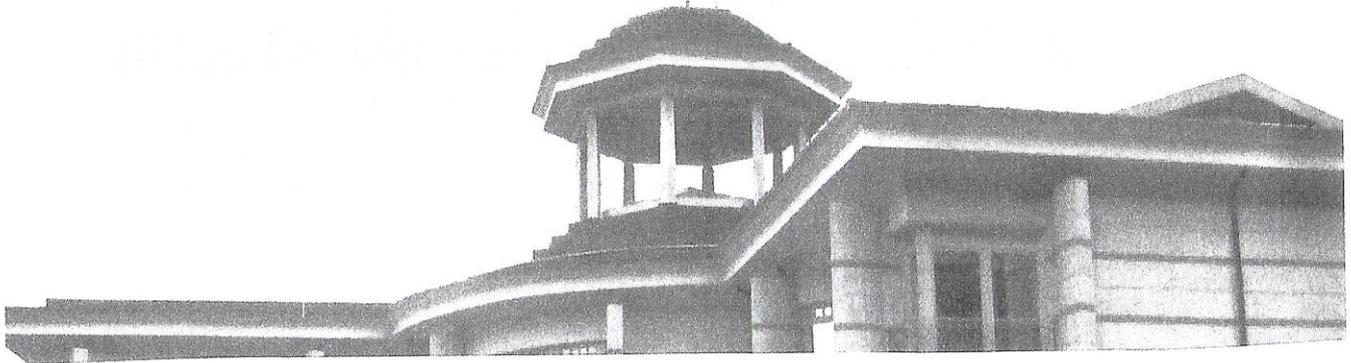
Il dibattito di questi giorni ci ha spinto a rilanciare la nostra proposta, ancora assolutamente all'avanguardia, nonostante siano passati tanti anni.

Del resto, ancora oggi, i temi e le proposte di riqualificazione urbana presentate nel 1997 sono attualissimi. Dopo 23 anni la Città ancora si trova a dover risolvere i problemi logistici dell'autostazione, del mercato bisettimanale, dei parcheggi.

Il progetto dell'opera è presso ANCE AVELLINO e può rappresentare un punto di ripartenza.

Ance, oggi come allora, è presente sul territorio con la convinzione di poter dare un contributo concreto e decisivo per la svolta e per la reale crescita del nostro territorio.

Le idee, i progetti, le professionalità, le competenze di cui dispone la nostra provincia devono finalmente essere sfruttate. La riqualificazione urbana della Città capoluogo è lo strumento primario per far ripartire l'economia e la rinascita sociale e culturale di Avellino.



CENTRO FIERISTICO CITTA' DI AVELLINO. IL PROGETTO DEI COSTRUTTORI DI 23 ANNI FA E' ANCORA ATTUALE

Oggi l'Associazione sente la necessità di ricordare alla Città che ben 23 anni Imprenditori edili lungimiranti e vicini alle esigenze della Città, seppero già individuare idee di sviluppo e di crescita.

Il centro fieristico proposto dall'Associazione Costruttori, attraverso SVILUPPO 2000 SRL, è la dimostrazione concreta del fatto che le menti imprenditoriali di questa provincia avrebbero potuto cambiare le sorti della Città, avrebbero potuto dare un contributo reale di idee e di proposte concrete.

Il dibattito di questi giorni ci ha spinto a rilanciare la nostra proposta, ancora assolutamente all'avanguardia, nonostante siano passati tanti anni.

Del resto, ancora oggi, i temi e le proposte di riqualificazione urbana presentate nel 1997 sono attualissimi. Dopo 23 anni la Città ancora si trova a dover risolvere i problemi logistici dell'autostazione, del mercato bisettimanale, dei parcheggi.

Il progetto dell'opera è presso ANCE AVELLINO e può rappresentare un punto di ripartenza.

Ance, oggi come allora, è presente sul territorio con la convinzione di poter dare un contributo concreto e decisivo per la svolta e per la reale crescita del nostro territorio.

Le idee, i progetti, le professionalità, le competenze di cui dispone la nostra provincia devono finalmente essere sfruttate. La riqualificazione urbana della Città capoluogo è lo strumento

Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società SVILUPPO 2000 SRL.

Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco Antonio Di Nunno e la società SVILUPPO 2000 aderirono al Patto Territoriale sottoscritto dall'Amministrazione provinciale in data 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana.

SVILUPPO 2000 SRL era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. Roberto Scognamillo e composto dagli imprenditori De Angelis Antonio, Sarno Nicola, Avitabile Giovanni e Di Giacomo Michele. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati ANCE.

L'Associazione, diretta dal Dott. Paolo Foti, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti dettagliati di riqualificazione della Città di Avellino, tra di essi:

1. La Costruzione di un Centro Fieristico Provinciale da realizzarsi presso Campo Genova;
2. Il completamento dell'area P.I.P. di via F. Tedesco;
3. Il completamento dell'Autostazione;
4. La realizzazione di parcheggi e autorimesse;
5. Il completamento di attrezzature sportive e ricreative.

Il progetto del Centro Fieristico fu commissionato dalla Società all'ing. Salvatore De Maio ed era finalizzato, da un lato, a migliorare l'organizzazione del commercio occasionale svolto esclusivamente attraverso il mercato bisettimanale nelle aree del parcheggio dello stadio, dall'altro, puntava a riqualificare l'area dismessa di Campo Genova.

La soluzione progettuale prevedeva la realizzazione di idonee infrastrutture fisse e coperte con ampia disponibilità di servizi, parcheggi e custodia da ubicarsi presso il Campo Genova. L'opera comprendeva aree espositive interne, coperte e scoperte, sala meetings, servizi di ristoro, servizi igienici.

Il centro, che si sarebbe dovuto chiamare EXPO IRPINIA (una denominazione, per quegli anni, assolutamente avveniristica) voleva rappresentare un'opportunità di rilancio del commercio cittadino e tendeva a valorizzare le produzioni locali attraverso una vetrina fissa delle eccellenze eno – gastronomiche irpine.

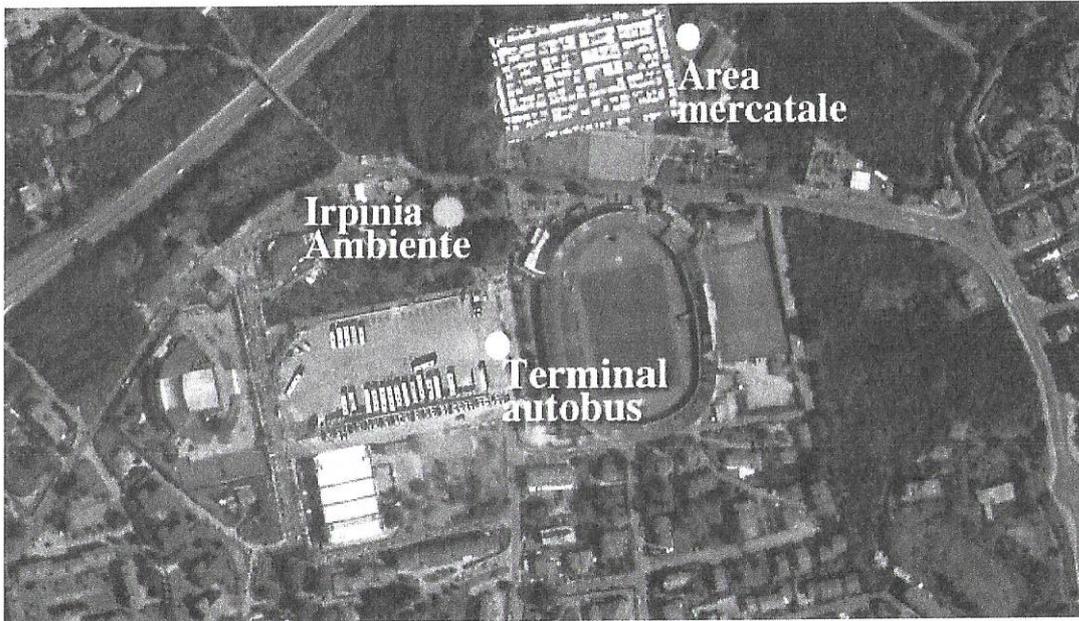
Stampato da Ottopagine.it



Centro Fieristico a Campo Genova, la proposta dell'Ance

Un'idea che affonda le sue radici nel lontano 1997

Articolo pubblicato mercoledì 15 gennaio 2020 alle 08.31



La Nota dei Costruttori irpini.

Avellino. Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società SVILUPPO 2000 SRL.

Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco Antonio Di Nunno e la società SVILUPPO 2000 aderirono al Patto Territoriale sottoscritto dall'Amministrazione provinciale in data 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana.

SVILUPPO 2000 SRL era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. Roberto Scognamillo e composto dagli imprenditori De Angelis Antonio, Sarno Nicola, Avitabile Giovanni e Di Giacomo Michele. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati ANCE.

L'Associazione, diretta dal Dott. Paolo Foti, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti

Le idee, i progetti, le professionalità, le competenze di cui dispone la nostra provincia devono finalmente essere sfruttate. La riqualificazione urbana della Città capoluogo è lo strumento primario per far ripartire l'economia e la rinascita sociale e culturale di Avellino.

Registrazione del Tribunale di Avellino n. 331 del 23/11/1995 Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 4961
© Riproduzione Riservata – Ne è consentita esclusivamente una riproduzione parziale con citazione della fonte corretta
www.ottopagine.it

Centro Fieristico Città di Avellino, i Costruttori: dopo 23 anni il nostro progetto è ancora attuale

14 Gennaio 2020 | by Redazione Av

Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell'ambito dell'Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società SVILUPPO 2000 SRL. Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco Antonio Di Nunno e la società SVILUPPO 2000 aderirono al Patto Territoriale sottoscritto dall'Amministrazione provinciale in data 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana.

SVILUPPO 2000 SRL era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. Roberto Scognamillo e composto dagli imprenditori De Angelis Antonio, Sarno Nicola, Avitabile Giovanni e Di Giacomo Michele. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati ANCE.

L'Associazione, diretta dal Dott. Paolo Foti, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell'iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti dettagliati di riqualificazione della Città di Avellino, tra di essi:

La Costruzione di un Centro Fieristico Provinciale da realizzarsi presso Campo Genova;

Il completamento dell'area P.I.P. di via F. Tedesco;

Il completamento dell'Autostazione;

La realizzazione di parcheggi e autorimesse;

Il completamento di attrezzature sportive e ricreative.

Il progetto del Centro Fieristico fu commissionato dalla Società all'ing. Salvatore De Maio ed era finalizzato, da un lato, a migliorare l'organizzazione del commercio occasionale svolto esclusivamente attraverso il mercato bisettimanale nelle aree del parcheggio dello stadio, dall'altro, puntava a riqualificare l'area dismessa di Campo Genova.

La soluzione progettuale prevedeva la realizzazione di idonee infrastrutture fisse e coperte con ampia disponibilità di servizi, parcheggi e custodia da ubicarsi presso il Campo Genova. L'opera comprendeva aree espositive interne, coperte e scoperte, sala meetings, servizi di ristoro, servizi igienici.

Il centro, che si sarebbe dovuto chiamare EXPO IRPINIA (una denominazione, per quegli anni, assolutamente avveniristica) voleva rappresentare un'opportunità di rilancio del commercio cittadino e tendeva a valorizzare le produzioni locali attraverso una vetrina fissa delle eccellenze eno - gastronomiche irpine.

L'ambizione era quella di trasformare il Centro in un luogo di accoglienza e di ritrovo, nonché sede di manifestazioni ed eventi.

Oggi l'Associazione sente la necessità di ricordare alla Città che ben 23 anni Imprenditori edili lungimiranti e vicini alle esigenze della Città, seppero già individuare idee di sviluppo e di crescita.

Città, avrebbero potuto dare un contributo reale di idee e di proposte concrete.

Il dibattito di questi giorni ci ha spinto a rilanciare la nostra proposta, ancora assolutamente all'avanguardia, nonostante siano passati tanti anni.

Del resto, ancora oggi, i temi e le proposte di riqualificazione urbana presentate nel 1997 sono attualissimi. Dopo 23 anni la Città ancora si trova a dover risolvere i problemi logistici dell'autostazione, del mercato bisettimanale, dei parcheggi.

Il progetto dell'opera è presso ANCE AVELLINO e può rappresentare un punto di ripartenza.

Ance, oggi come allora, è presente sul territorio con la convinzione di poter dare un contributo concreto e decisivo per la svolta e per la reale crescita del nostro territorio.

Le idee, i progetti, le professionalità, le competenze di cui dispone la nostra provincia devono finalmente essere sfruttate. La riqualificazione urbana della Città capoluogo è lo strumento primario per far ripartire l'economia e la rinascita sociale e culturale di Avellino.

Un Expo Irpinia ad Avellino, la proposta dei costruttori

14/01/2020 Di Redazione IrpiniaPost

18
SHARES

Facebook

Twitter



Pubblichiamo la nota dell'Associazione Costruttori Edili di Avellino:

“Era il lontano 13 maggio 1997 quando nell’ambito dell’Associazione Costruttori Edili della provincia di Avellino nasceva la società SVILUPPO 2000 SRL. Il Comune di Avellino, guidato allora dal compianto Sindaco Antonio Di Nunno e la società SVILUPPO 2000 aderirono al Patto Territoriale sottoscritto dall’Amministrazione provinciale in data 28 ottobre 1996 in tema di riqualificazione urbana. SVILUPPO 2000 SRL era amministrata da un Consiglio di Amministrazione presieduto dal Dr. Roberto Scognamillo e composto dagli imprenditori De Angelis Antonio, Sarno Nicola, Avitabile Giovanni e Di Giacomo Michele. Con il tempo aderirono molti altri imprenditori edili associati ANCE.

L’Associazione, diretta dal Dott. Paolo Foti, svolse un ruolo fondamentale di coordinamento dell’iniziativa, formulò proposte concrete e presentò progetti dettagliati di riqualificazione della Città di Avellino, tra di essi:

1. La Costruzione di un Centro Fieristico Provinciale da realizzarsi presso Campo Genova;
2. Il completamento dell’area P.I.P. di via F. Tedesco;
3. Il completamento dell’Autostazione;
4. La realizzazione di parcheggi e autorimesse;
5. Il completamento di attrezzature sportive e ricreative.

Il progetto del Centro Fieristico fu commissionato dalla Società all'ing. Salvatore De Maio ed era finalizzato, da un lato, a migliorare l'organizzazione del commercio occasionale svolto esclusivamente attraverso il mercato bisettimanale nelle aree del parcheggio dello stadio, dall'altro, puntava a riqualificare l'area dismessa di Campo Genova. La soluzione progettuale prevedeva la realizzazione di idonee infrastrutture fisse e coperte con ampia disponibilità di servizi, parcheggi e custodia da ubicarsi presso il Campo Genova. L'opera comprendeva aree espositive interne, coperte e scoperte, sala meetings, servizi di ristoro, servizi igienici.

Il centro, che si sarebbe dovuto chiamare EXPO IRPINIA (una denominazione, per quegli anni, assolutamente avveniristica) voleva rappresentare un'opportunità di rilancio del commercio cittadino e tendeva a valorizzare le produzioni locali attraverso una vetrina fissa delle eccellenze eno - gastronomiche irpine. L'ambizione era quella di trasformare il Centro in un luogo di accoglienza e di ritrovo, nonché sede di manifestazioni ed eventi. Oggi l'Associazione sente la necessità di ricordare alla Città che ben 23 anni Imprenditori edili lungimiranti e vicini alle esigenze della Città, seppero già individuare idee di sviluppo e di crescita. Il centro fieristico proposto dall'Associazione Costruttori, attraverso SVILUPPO 2000 SRL, è la dimostrazione concreta del fatto che le menti imprenditoriali di questa provincia avrebbero potuto cambiare le sorti della Città, avrebbero potuto dare un contributo reale di idee e di proposte concrete.

Il dibattito di questi giorni ci ha spinto a rilanciare la nostra proposta, ancora assolutamente all'avanguardia, nonostante siano passati tanti anni. Del resto, ancora oggi, i temi e le proposte di riqualificazione urbana presentate nel 1997 sono attualissimi. Dopo 23 anni la Città ancora si trova a dover risolvere i problemi logistici dell'autostazione, del mercato bisettimanale, dei parcheggi. Il progetto dell'opera è presso ANCE AVELLINO e può rappresentare un punto di ripartenza. Ance, oggi come allora, è presente sul territorio con la convinzione di poter dare un contributo concreto e decisivo per la svolta e per la reale crescita del nostro territorio. Le idee, i progetti, le professionalità, le competenze di cui dispone la nostra provincia devono finalmente essere sfruttate. La riqualificazione urbana della Città capoluogo è lo strumento primario per far ripartire l'economia e la rinascita sociale e culturale di Avellino".